



CIRCOLARE RIEPILOGATIVA MARZO 2024

CAPITOLO 1

RIFORMA IRPEF

La nuova tassazione dei redditi

Si comunica che l'Agenzia delle entrate, con circolare n. 2/E del 6 febbraio 2024, ha fornito i primi chiarimenti in merito al D.Lgs. 216/2023, recante "Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi". In particolare, di seguito si indicano le principali modifiche.

Rimodulazione di aliquote e scaglioni di reddito

Per l'anno 2024, l'imposta lorda Irpef è calcolata applicando le seguenti aliquote:

- a) 23% per i redditi fino a 28.000 euro;
- b) 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- c) 43% per i redditi che superano 50.000 euro.

Modifica delle detrazioni da lavoro dipendente e assimilato

Per l'anno 2024 è innalzata da 1.880 euro a 1.955 euro la detrazione prevista dall'articolo 13, comma 1, lettera a), primo periodo, Tuir, per i contribuenti titolari di redditi di lavoro dipendente, escluse le pensioni e assegni a esse equiparati, e per taluni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, se il reddito complessivo non supera 15.000 euro. La *no tax area* arriverà fino a 8.500 euro.

Trattamento integrativo

Con riferimento ai contribuenti con reddito complessivo di ammontare non superiore a 15.000 euro, il trattamento integrativo può essere concesso quando l'imposta lorda, da determinarsi sui redditi di lavoro dipendente, di cui all'articolo 49, con esclusione di quelli indicati nel comma 2, lettera a), Tuir, e sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a), b), c), c-bis), d), h-bis) e l), Tuir, è di importo superiore alla detrazione spettante ai sensi dell'articolo 13, comma 1, Tuir diminuita dell'importo di 75 euro rapportato al periodo di lavoro nell'anno.





Revisione della disciplina delle detrazioni fiscali

Per i contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a 50.000 euro è prevista una riduzione di un importo pari a 260 euro dell'ammontare della detrazione dall'imposta lorda spettante per l'anno 2024, determinato ai sensi dell'articolo 15, comma 3-bis, Tuir, in relazione a:

- a) gli oneri per i quali la detrazione delle spese sostenute è fissata nella misura del 19% dal Tuir o da qualsiasi altra disposizione fiscale; la disposizione non riguarda le spese sanitarie di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), Tuir;
- b) le erogazioni liberali in favore dei partiti politici di cui all'articolo 11, D.L. 149/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 13/2014;
- c) i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi di cui all'articolo 119, comma 4, quinto periodo, D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 77/2020.

Adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'Irpef

Le Regioni e i Comuni avranno più tempo per adeguare le addizionali ai nuovi scaglioni.

CAPITOLO 2

LAVORO SPORTIVO E OBBLIGO DI TENUTA DEL LUL

È stata pubblicata dall'INL la circolare n. 1 del 30 gennaio 2024 riguardante il lavoro sportivo e i relativi obblighi di tenuta del Libro unico del lavoro (LUL) nel Registro delle attività sportive dilettantistiche.

Come è noto l'obbligo di tenuta del LUL può essere adempiuto in via telematica all'interno di apposita sezione del Registro delle attività sportive dilettantistiche (il c.d. RASD). L'INL chiarisce che non può trovare applicazione la prima scadenza fissata per la predisposizione delle scritture, fissata in "trenta giorni dalla fine di ciascun anno di riferimento" ovvero il 30 gennaio 2024 per le collaborazioni sportive intrattenute nel 2023. Ciò in quanto l'assenza del D.P.C.M., che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 dicembre 2023, non consente di individuare con chiarezza le modalità di tenuta e scritturazione dei collaboratori coordinati e continuativi all'interno del LUL, anche ai fini dell'applicazione del regime sanzionatorio.

Preso atto quindi della mancata adozione del Decreto l'INL non può fare altro che rinviare alla futura disciplina contenuta nel citato decreto l'individuazione di nuovi termini che in sede di prima applicazione dovranno essere rispettati ai fini delle registrazioni sul Libro unico del lavoro delle collaborazioni intervenute nel 2023.

Ci si riserva pertanto di comunicare in seguito le nuove scadenze per adempiere.





CAPITOLO 3

DIFFERIMENTO CLICK DAYS "FLUSSI 2024"

Il Ministero dell'interno con propria circolare n. 641 del 29 gennaio 2024, ha rinviato di oltre un mese la presentazione delle domande per far entrare e assumere in Italia lavoratori stranieri nell'ambito delle 151.000 quote autorizzate dal Governo per il 2024 con il Decreto Flussi.

Il D.P.C.M. del 19 gennaio 2024 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2024) ha conseguentemente modificato il calendario dei *click days* per le diverse tipologie di lavoratori:

- il 18 marzo dalle 9:00 potranno essere inviate le domande per i lavoratori subordinati non stagionali cittadini di Paesi che hanno accordi di cooperazione con l'Italia (si tratta di cittadini dei seguenti Paesi: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica della Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina);
- il 21 marzo dalle 9:00 potranno essere inviate le domande per gli altri lavoratori subordinati non stagionali (anche del settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria);
- il 25 marzo dalle 9:00 potranno essere inviate le domande per i lavoratori stagionali.

Per poter procedere si rimane in attesa delle relative istruzioni operative che verranno diramate dal Ministero dell'interno.

CAPITOLO 4

MANSIONARIO DEI LAVORATORI SPORTIVI

È stato pubblicato il decreto di approvazione del primo elenco delle mansioni necessarie, oltre quelle già previste dalla legge, per lo svolgimento dell'attività sportiva da parte delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, anche paralimpiche, regolamentate sulla base dei rispettivi regolamenti tecnici. Si tratta delle figure necessarie, ai sensi dei regolamenti sportivi, allo svolgimento dell'attività sportiva e che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto 36/2021 che ha riformato il lavoro in ambito sportivo.

L'elenco è disponibile al seguente *link*: https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/riforma-dello-sport/pubblicato-mansionario-dei-lavoratori-sportivi/?fbclid=IwAR25kyfMZS-G1Tw29RZccnk_KvgNqCYoxVgsGn4_PvQAJWE0cAVXQEbFH6M





CAPITOLO 5

VISITA MEDICA DOPO ASSENZE PER MALATTIA SUPERIORI A 60 GIORNI

Si informano i Signori Clienti che la Commissione per gli interpellati in materia di salute e sicurezza sul lavoro istituita presso il Ministero del lavoro (articolo 12, D.Lgs. 81/2008), con l'interpello n. 1/2024, ha fornito importanti chiarimenti in merito alla sorveglianza sanitaria a seguito di assenza del lavoratore superiore a 60 giorni per motivi di salute, così come regolamentata dall'articolo 41, comma 2, lettera e-ter), D.Lgs. 81/2008, e in particolare se un soggetto, anche se non esposto, nè segnalato esposto ad alcun rischio lavorativo (chimico, biologico, meccanico e per uso di VDT), debba essere visitato dopo i 60 giorni di assenza per malattia.

Il Ministero del lavoro, dopo aver richiamato le norme applicabili e i recenti orientamenti giurisprudenziali sul tema, ritiene che solo i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria debbano essere sottoposti alla visita medica al rientro da una malattia superiore a 60 giorni (articolo 41, comma 2, lettera e-ter), D.Lgs. 81/2008), al fine di verificare l'idoneità dei medesimi alla mansione.

CAPITOLO 6

GARANTE *PRIVACY*: USO DEI METADATI NEI PROGRAMMI *MAIL* IN AMBITO LAVORATIVO

Si informano i Signori Clienti che il Garante della *privacy*, con provvedimento n. 642/2023, ha fornito importanti indicazioni relative all'utilizzo dei metadati accessibili mediante programmi di posta elettronica in ambito lavorativo.

In particolare, ci si riferisce alla possibilità che servizi informatici per la gestione della posta elettronica, commercializzati da fornitori in modalità *cloud*, possano raccogliere per impostazione predefinita, in modo preventivo e generalizzato, i metadati relativi all'utilizzo degli *account* di posta elettronica in uso ai dipendenti (ad esempio, giorno, ora, mittente, destinatario, oggetto e dimensione dell'*email*), conservando gli stessi per un esteso arco temporale.

Il Garante, in primo luogo, ricorda che il contenuto dei messaggi di posta elettronica, i relativi metadati e i *file* allegati riguardano forme di corrispondenza assistite da garanzie di segretezza tutelate anche costituzionalmente (articoli 2 e 15, Costituzione), e che l'impiego di programmi e servizi informatici dà luogo a "*trattamenti*" di dati personali, riferiti a "*interessati*", identificati o identificabili (articolo 4, § 1, n. 1) e 2), Regolamento) nel contesto lavorativo.





Sulla base di tali presupposti il Garante ritiene necessario che il datore di lavoro, in quanto titolare del trattamento, verifichi la sussistenza di “*un idoneo presupposto di liceità*” prima di effettuare trattamenti di dati personali dei lavoratori attraverso tali programmi e servizi, rispettando le condizioni per il lecito impiego di strumenti tecnologici nel contesto lavorativo.

Inoltre, si dovrà procedere con apposita e specifica informativa, preventiva rispetto al trattamento, nei confronti dei lavoratori così da fornirgli, in modo corretto e trasparente, una chiara rappresentazione del complessivo trattamento effettuato, consentendo agli stessi di disporre di tutti gli elementi informativi essenziali previsti dal Regolamento *privacy* e di essere pienamente consapevoli, prima che il trattamento abbia inizio, delle caratteristiche dello stesso.

Anche solo l'attività di raccolta e conservazione dei c.d. metadati necessari ad assicurare il funzionamento delle infrastrutture del sistema della posta elettronica, sempre secondo il documento del Garante *privacy*, può portare a dover richiedere l'autorizzazione ex articolo 4, L. 300/1970, all'ITL o alle rappresentanze sindacali, se riguarda un tempo superiore a 7 giorni, estensibili, in presenza di comprovate e documentate esigenze che ne giustifichino il prolungamento, di ulteriori 48 ore.

Il provvedimento n. 642/2023 invita quindi a verificare che le impostazioni di base dei programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica in uso ai dipendenti - specialmente nel caso in cui si tratti di prodotti di mercato forniti in modalità *cloud* o *as-a-service* – possano essere modificate, impedendo la raccolta dei metadati o limitando il periodo di conservazione degli stessi a un limite massimo di 7 giorni, estensibile di ulteriori 48 ore.

Si precisa inoltre che, dovendosi procedere, per periodi superiori, alle procedure di garanzie ex articolo 4, L. 300/1970, nelle more i predetti metadati non possono comunque essere utilizzati.

CAPITOLO 7

SCADENZA COMUNICAZIONE ANNUALE LAVORI USURANTI

Entro il prossimo 31 marzo dovrà essere inviata la comunicazione annuale per il monitoraggio delle lavorazioni usuranti con riferimento al 2023, voluta perché gli addetti a tali lavorazioni hanno diritto di usufruire di un accesso anticipato al pensionamento e con l'adempimento il datore di lavoro trasferisce l'informazione all'ITL e agli Istituti previdenziali competenti.

Le lavorazioni usuranti sono le seguenti:

- lavori particolarmente usuranti (articolo 2, D.M. 19 maggio 1999), come: - lavori in galleria, cava o miniera – tutte le mansioni svolte in sotterraneo dagli addetti con carattere di prevalenza e continuità; -





lavori in cassoni ad aria compressa; - lavori svolti dai palombari; - lavori ad alte temperature; - lavorazione del vetro cavo; - lavori espletati in spazi ristretti – con carattere di prevalenza e continuità, in particolare le attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale e le mansioni svolte continuativamente all'interno di spazi ristretti, come intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture; - lavori di asportazione dell'amianto;

- lavori notturni (articolo 1, D.Lgs. 66/2003);

- lavorazioni svolte da addetti alla c.d. linea catena (articolo 1, comma 1, lettera c), D.Lgs. 67/2011 ed elencate nell'allegato 1 dello stesso Decreto): - prodotti dolciari, additivi per bevande e altri alimenti; - lavorazione e trasformazione delle resine sintetiche e dei materiali polimerici termoplastici e termoindurenti; produzione di articoli finiti, etc.; - macchine per cucire e macchine rimagliatrici per uso industriale e domestico; - costruzione di autoveicoli e di rimorchi; - apparecchi termici: di produzione di vapore, di riscaldamento, di refrigerazione, di condizionamento; - elettrodomestici; - altri strumenti e apparecchi; - confezione con tessuti di articoli per abbigliamento e accessori, etc.; - confezione di calzature in qualsiasi materiale, anche limitatamente a singole fasi del ciclo produttivo;

- conducenti di veicoli, di capienza complessiva non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo (articolo 1, comma 1, lettera d), D.Lgs. 67/2011).

Per adempiere occorre accreditarsi al sistema nel portale <https://servizi.lavoro.gov.it>. e compilare online il modello LAV_US, tramite il quale si possono effettuare comunicazioni di diverso tipo:

- inizio lavoro a catena;

- lavoro usurante D.M. 1999;

- lavoro usurante notturno;

- lavoro usurante a catena;

- lavoro usurante autisti.

Nel caso di lavori notturni (svolti in modo continuativo o compreso in regolari turni periodici), la mancata comunicazione annuale prevede la sanzione amministrativa da 500 euro a 1.500 euro.

CAPITOLO 8

VALORI RETRIBUTIVI E CONTRIBUTIVI PER L'ANNO 2024

L'Inps, con circolare n. 21/2024, ha reso noti il limite minimo di retribuzione giornaliera e l'aggiornamento dei valori per il calcolo di tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza e assistenza sociale.





Datori di lavoro tenuti alla presentazione della denuncia contributiva mensile UniEmens

Minimali di retribuzione per la generalità dei lavoratori	
Anno 2024	Euro
Trattamento minimo mensile di pensione a carico del Fpld	598,61
Minimale di retribuzione giornaliera (9,5%)	56,87

Retribuzioni convenzionali in genere	
Anno 2024	Euro
Retribuzione giornaliera minima	31,60

Retribuzione convenzionale per i pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne associati in cooperativa (L. 250/1958)	
Anno 2024: soci delle cooperative della piccola pesca	Euro
Retribuzione convenzionale mensile	790,00

Rapporti di lavoro a tempo parziale

Nell'ipotesi di orario normale di 40 ore settimanali, il procedimento del calcolo è il seguente:

$$(56,87 \text{ euro}) \times (6) / (40) = \text{€ } 8,53 = \text{minimale di retribuzione oraria}$$

Articolo 3-ter, D.L. 384/1992 (contributo aggiuntivo 1%)	
Anno 2024	Euro
Prima fascia di retribuzione pensionabile annua	55.008,00
Importo mensilizzato	4.584,00

Limite per l'accredito dei contributi obbligatori e figurativi	
Anno 2024	Euro
Trattamento minimo di pensione	598,61
Limite settimanale per l'accredito dei contributi (40%)	239,44
Limite annuale per l'accredito dei contributi	12.451

Importi che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente	
Anno 2024	Euro
Valore delle prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto in forma cartacea	4,00
Valore delle prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto in forma elettronica	8,00
Indennità sostitutive delle somministrazioni di vitto ad addetti ai cantieri edili, a strutture temporanee o a unità produttive in zone prive di servizi di ristorazione	5,29
Indennità di trasferta intera Italia	46,48





Indennità di trasferta 2/3 Italia	30,99
Indennità di trasferta 1/3 Italia	15,49
Indennità di trasferta intera estero	77,47
Indennità di trasferta 2/3 estero	51,65
Indennità di trasferta 1/3 estero	25,82
Indennità di trasferimento Italia (tetto)	1.549,37
Indennità di trasferimento estero (tetto)	4.648,11
Azioni offerte ai dipendenti (tetto)	2.065,83

A riguardo dei *fringe benefit*, per il solo 2024, si ricorda che la Legge di Bilancio 2024 ha previsto che, in deroga a quanto disposto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo, Tuir, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di 1.000 euro, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. Il suddetto limite è elevato a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti e i figli adottivi o affidati, che siano a carico.

Massimale giornaliero per i contributi di malattia e maternità dei lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato

Anno 2024	Euro
Massimale giornaliero per i contributi di malattia e maternità dei lavoratori dello spettacolo a tempo determinato	120,00

Rivalutazione dell'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria

Anno 2024	Euro
Importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria	2.488,14

Aggiornamento del massimale annuo della base contributiva e pensionabile

Anno 2024	Euro
Massimale annuo della base contributiva	119.650,00

Massimale contributivo per i direttori generali, amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere

Anno 2024	Euro
Massimale contributivo annuo	218.102,00

Retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario per assistenza di persone con *handicap* in situazione di gravità





Anno 2024	Euro
Retribuzione annua	56.586,00

Datori di lavoro tenuti alla presentazione della denuncia mensile unificata - ex Enpals

Lavoratori dello spettacolo

Lavoratori iscritti a forme pensionistiche obbligatorie dopo il 31 dicembre 1995	
Anno 2024	Euro
Massimale annuo, oltre il quale si applica il contributo di solidarietà del 5% ripartito in egual misura tra datore di lavoro e lavoratore.	119.650,00
L'aliquota aggiuntiva (1% a carico del lavoratore) si applica, nel limite del massimale, sulla retribuzione eccedente euro:	55.008,00

Lavoratori già iscritti a forme pensionistiche obbligatorie al 31.12.1995 - anno 2024			
Fasce di retribuzione giornaliera		Massimale di retribuzione giornaliera imponibile euro	Giorni di contribuzione accreditati
da euro	a euro		
872,01	1.744,00	872,00	1
1.744,01	4.360,00	1.744,00	2
4.360,01	6.976,00	2.616,00	3
6.976,01	9.592,00	3.488,00	4
9.592,01	12.208,00	4.360,00	5
12.208,01	15.696,00	5.232,00	6
15.696,01	19.184,00	6.104,00	7
19.184,01	In poi	6.976,00	8

Il contributo di solidarietà del 5%, egualmente ripartito tra datore di lavoro e lavoratore, si applica sulla parte di retribuzione giornaliera che eccede il massimale relativo a ciascuna delle fasce riportate.

L'aliquota aggiuntiva 1% a carico del lavoratore si applica sulla parte di retribuzione giornaliera eccedente 176,00 euro e fino al massimale relativo a ciascuna delle fasce di retribuzione giornaliera.

Sportivi professionisti

Lavoratori iscritti a forme pensionistiche obbligatorie dopo il 31 dicembre 1995





Anno 2024	Euro
Massimale annuo, oltre il quale si applica il contributo di solidarietà del 3,1% di cui 1% a carico del datore di lavoro e 2,1% a carico del lavoratore fino a 872.251 euro	119.650,00
L'aliquota aggiuntiva (1% a carico del lavoratore) si applica, nel limite del massimale, sulla retribuzione eccedente euro:	55.008,00

Lavoratori iscritti a forme pensionistiche obbligatorie al 31 dicembre 1995	
Anno 2024	Euro
Massimale di retribuzione giornaliera imponibile oltre il quale si applica il contributo di solidarietà del 3,1%, di cui 1% a carico del datore di lavoro e 2,1% a carico del lavoratore fino a euro 2.796 giornalieri.	383,00
L'aliquota aggiuntiva (1% a carico del lavoratore) si applica, nel limite del massimale, sulla retribuzione giornaliera eccedente euro:	176,00

CAPITOLO 9

ALIQUOTE 2024 PER ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA

L'Inps, con circolare n. 24/2024, ha comunicato aliquote contributive su redditi e compensi per l'anno 2024.

Contribuzione 2024 per la Gestione separata Inps e massimale di reddito

Aliquote degli iscritti alla Gestione Separata dal 1° gennaio 2024	
Liberi professionisti e collaboratori	Aliquota di versamento
Professionisti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie	26,07%
Collaboratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL	35,03%
Collaboratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL	33,72%
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	24%
Magistrati onorari confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva	Aliquota di versamento
Senza altra forma di previdenza obbligatoria	35,03%
In presenza di altra forma di previdenza obbligatoria	26,03%





Lavoratori sportivi nel settore del dilettantismo	Aliquota di versamento	
	IVS	Altre
Collaboratori non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta	25%	2.03%
Collaboratori assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta	24%	
Lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche autorizzati ad attività retribuita	24%	

Tali aliquote sono applicabili facendo riferimento ai redditi conseguiti dagli iscritti alla Gestione separata fino al raggiungimento del massimale di reddito, che per l'anno 2024 è pari a 119.650 euro. In ambito sportivo dilettante per i collaboratori e le figure assimilate la contribuzione si applica al superamento dell'importo di compenso pari a 5.000 euro annui (erogati secondo il regime di cassa e, nel caso di più committenti, dalla totalità dei compensi percepiti da tutti i committenti). Inoltre, fino al 31 dicembre 2027, la contribuzione dovuta ai fini IVS deve essere calcolata sul 50% dell'imponibile contributivo. Le aliquote aggiuntive, inoltre, sono calcolate sulla totalità dei compensi al netto della sola franchigia di 5.000 euro annui.

Ripartizione dell'onere contributivo e modalità di versamento

La ripartizione dell'onere contributivo tra collaboratore e committente rimane fissata nella misura, rispettivamente, di 1/3 e 2/3.

Il versamento dei contributi dev'essere eseguito, tramite modello F24 telematico, dal titolare del rapporto contributivo entro il giorno 16 del mese successivo a quello di corresponsione del compenso. Per i professionisti iscritti alla Gestione separata l'onere contributivo è tutto a carico dei soggetti stessi e il versamento dei contributi dev'essere eseguito, tramite modello F24 telematico, alle scadenze fiscali previste per il pagamento delle imposte sui redditi (saldo 2023, primo e secondo acconto 2024). L'acconto 2024 deve essere calcolato con le aliquote per il 2024.

Compensi corrisposti ai collaboratori entro il 12 gennaio 2024

I compensi erogati ai collaboratori entro la data del 12 gennaio 2024 e riferiti a prestazioni effettuate entro il 31 dicembre 2023 sono da calcolare con le aliquote contributive in vigore nel 2023.

Minimale per l'accredito contributivo





Il minimale di reddito su cui è basato l'accredito dei contributi per l'anno 2024 è pari a 18.415 euro, pertanto gli iscritti, in relazione all'aliquota applicata, avranno l'accredito dell'intero anno purché abbiano versato un contributo annuale pari a:

- 4.419,60 euro se applicano l'aliquota del 24%;
- per i professionisti 4.800,79 euro se applicano l'aliquota del 26,07%; 4.603,75 euro per gli autonomi sportivi che producono reddito ex art. 53 D.P.R. 917/1986 del settore dilettantistico che applicano l'aliquota del 25% ai fini IVS e 197,04 euro per l'aliquota aggiuntiva per le prestazioni minori pari a 1,07%;
- per i parasubordinati e le figure assimilate 6.209,54 euro se applicano l'aliquota del 33,72%; 6.450,77 euro se applicano l'aliquota del 35,03%; 4.800,79 euro se amministratori di enti locali iscritti come liberi professionisti per i quali l'Ente locale applica l'aliquota del 26,07%; 6.450,77 euro per i magistrati onorari confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva in assenza di altra forma di previdenza obbligatoria, per i quali si applica l'aliquota del 35,03%; 4.793,42 euro per i magistrati onorari confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva in presenza di altra forma di previdenza obbligatoria (compreso per gli iscritti alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense), per i quali si applica l'aliquota del 26,03%; 4.603,75 euro per le co.co.co. e figure similari dei lavoratori sportivi del settore dilettantistico, per i quali si applica l'aliquota del 25% ai fini IVS e 373,82 euro per l'aliquota aggiuntiva per le prestazioni minori pari a 2,03%.

CAPITOLO 10

NUOVI IMPORTI CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI PER IL 2024

L'Inps ha rideterminato le nuove fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2024 per i lavoratori domestici con la circolare n. 23/2024.

Importo dei contributi. Decorrenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

A. Senza il contributo addizionale previsto per i rapporti di lavoro a tempo determinato			
Retribuzione oraria		Importo contributo orario	
Effettiva	Convenzionale	Con quota CUAF	Senza quota CUAF [1]





fino a € 9,40	€ 8,33	€ 1,66 (0,42) [2]	€ 1,67 (0,42) [2]
oltre € 9,40 fino a € 11,45	€ 9,40	€ 1,88 (0,47) [2]	€ 1,89 (0,47) [2]
oltre € 11,45	€ 11,45	€ 2,29 (0,57) [2]	€ 2,30 (0,57) [2]
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,06	€ 1,21 (0,30) [2]	1,22 euro (0,30) [2]

[1] Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (articolo 1, D.P.R. 1403/1971).

[2] La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

B. Comprensivo del contributo addizionale da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato

Retribuzione oraria		Importo contributo orario	
Effettiva	Convenzionale	Con quota CUAF	Senza quota CUAF [1]
fino a € 9,40	€ 8,33	€ 1,78 (0,42) [2]	€ 1,79 (0,42) [2]
oltre € 9,40 fino a € 11,45	€ 9,40	€ 2,01 (0,47) [2]	€ 2,02 (0,47) [2]
oltre € 11,45	€ 11,45	€ 2,45 (0,57) [2]	€ 2,46 (0,57) [2]
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 5,75	€ 1,29 (0,30) [2]	€ 1,30 (0,30) [2]

[1] Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (articolo 1, D.P.R. 1403/1971).

[2] La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Importo dei contributi con esonero del contributo a carico dei lavoratori che proseguono l'attività lavorativa e hanno maturato i requisiti minimi per la pensione anticipata

Senza il contributo addizionale previsto per i rapporti di lavoro a tempo determinato





Retribuzione oraria		Importo contribuito orario	
Effettiva	Convenzionale	Con quota CUAFF	Senza quota CUAFF [1]
fino a € 9,40	€ 8,33	€ 1,25 (0,00) [2]	€ 1,26 (0,00) [2]
oltre € 9,40 fino a € 11,45	€ 9,40	€ 1,41 (0,00) [2]	€ 1,42 (0,00) [2]
oltre € 11,45	€ 11,45	€ 1,71 (0,00) [2]	€ 1,73 (0,00) [2]
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,06	€ 0,91 (0,00) [2]	€ 0,91 (0,00) [2]

[1] Il contributo CUAFF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (articolo 1, D.P.R. 1403/1971).

[2] La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Con il contributo addizionale da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato

Retribuzione oraria		Importo contribuito orario	
Effettiva	Convenzionale	Con quota CUAFF	Senza quota CUAFF [1]
fino a € 9,40	€ 8,33	€ 1,36 (0,00) [2]	€ 1,37 (0,00) [2]
oltre € 9,40 fino a € 11,45	€ 9,40	€ 1,54 (0,00) [2]	€ 1,55 (0,00) [2]
oltre € 11,45	€ 11,45	€ 1,87 (0,00) [2]	€ 1,89 (0,00) [2]
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 6,06	€ 0,99 (0,00) [2]	€ 1,00 (0,00) [2]

[1] Il contributo CUAFF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi (ammesso soltanto se il datore di lavoro coniuge è titolare di indennità di accompagnamento) e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi, ove riconosciuto ai sensi di legge (articolo 1, D.P.R. 1403/1971).

[2] La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

CAPITOLO 11

AMMORTIZZATORI SOCIALI 2024 – STABILITI GLI IMPORTI

L'Inps, con circolare n. 25/2024, ha reso nota la misura, in vigore dal 1° gennaio 2024, degli importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, dell'assegno di integrazione salariale del FIS, dell'assegno di integrazione salariale e dell'assegno emergenziale per il Fondo di solidarietà del Credito, dell'assegno emergenziale per il Fondo di solidarietà del Credito Cooperativo, dell'assegno di integrazione salariale del Fondo di solidarietà riscossione tributi erariali dei trattamenti di





disoccupazione NASpl, DIS-COLL e ALAS, dell'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), dell'indennità di disoccupazione agricola e dell'assegno per le attività socialmente utili relativi all'anno 2024.

Con il messaggio 531/2024, l'Istituto ha invece commentato la contribuzione dovuta in applicazione dell'obbligo di versamento del c.d. *ticket* di licenziamento, la rivalutazione del massimale NASpl per l'anno 2024 e calcolato il ticket di licenziamento per l'anno 2024.

Trattamenti di integrazione salariale ordinaria (Cigo), degli operai agricoli (Cisoa), straordinaria (Cigs) e assegno di integrazione salariale (AIS) del FIS

Trattamenti di integrazione salariale	
Importo lordo (euro)	Importo netto (euro)
1.392,89	1.311,56

Gli importi massimi dei trattamenti devono essere incrementati nella misura ulteriore del 20% per i trattamenti di integrazione salariale concessi in favore delle imprese del settore edile e lapideo per intemperie stagionali.

Trattamenti di integrazione salariale - Settore edile (intemperie stagionali)	
Importo lordo (euro)	Importo netto (euro)
1.671,48	1.573,86

La previsione degli importi massimi delle prestazioni, di cui all'articolo 3, comma 5-bis, D.Lgs. 148/2015, non si applica ai trattamenti concessi per le intemperie stagionali nel settore agricolo.

Indennità di disoccupazione NASpl

L'importo massimo mensile dell'indennità di disoccupazione NASpl è pari, per il 2024, a 1.550,42 euro. La retribuzione da prendere a riferimento per il calcolo della prestazione in argomento è pari, per il 2024, a 1.425,21 euro.

Indennità ordinaria di disoccupazione DIS-COLL

L'importo massimo mensile dell'indennità di disoccupazione DIS-COLL è pari, per il 2024, a 1.550,42 euro. La retribuzione da prendere a riferimento per il calcolo della prestazione in argomento è pari, per il 2024, a 1.425,21 euro.

Indennità ordinaria di disoccupazione agricola





Indennità ordinaria di disoccupazione agricola con requisiti normali	
Anno 2024	Euro
Importi massimi mensili dell'indennità ordinaria di disoccupazione agricola con requisiti normali	1.321,53

Indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori autonomi dello spettacolo (Alas)

L'importo massimo mensile dell'indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori autonomi dello spettacolo è pari, per il 2024, a 1.550,42 euro. La retribuzione da prendere a riferimento per il calcolo della prestazione in argomento è pari, per il 2024, a 1.425,21 euro.

Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (IsCro)

L'importo mensile dell'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (IsCro) a favore dei lavoratori autonomi dello spettacolo, per l'anno 2024, non può essere di importo inferiore a 250 euro e non può superare l'importo di 800 euro. Il reddito da prendere a riferimento per il calcolo della prestazione in argomento è pari, per il 2024, a 12.000 euro.

Assegno per attività socialmente utili

Anno 2024	Euro
Importo mensile	691,89

Ticket licenziamento (importi calcolati in redazione)

Anno 2024	Euro
Importo annuo (1.550,42*41%)	635,67
Importo triennale	1.907,01
Importo mensile (635,67/12)	52,97

CAPITOLO 12

ARTIGIANI E COMMERCianti - CONTRIBUZIONE PER L'ANNO 2024

Come di consueto, a inizio anno, l'Inps provvedere a emanare un'apposita circolare in relazione alla contribuzione dei lavoratori autonomi artigiani e commercianti.

La circolare n. 33, fornita quest'anno, informa gli iscritti alle predette gestioni circa la contribuzione dovuta per l'anno 2024.





Le aliquote 2024 per la contribuzione sul minimale sono:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/ coadiutori di età superiore ai 21 anni	24%	24,48%
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	23,70%	24,18%

La riduzione contributiva per i giovani collaboratori è applicabile fino a tutto il mese in cui il soggetto interessato compie i 21 anni.

Per l'anno 2024 il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo lvs, dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali, è pari a 18.415 euro.

Il contributo calcolato sul reddito "minimale" risulta perciò così suddiviso:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/ coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 4.427,04	€ 4.515,43
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 4.371,80	€ 4.460,19

Per i periodi inferiori all'anno solare, il contributo sul "minimale" rapportato al mese risulta pari a:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/ coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 368,92	€ 376,29
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 364,32	€ 371,69

Il contributo per l'anno 2024 è dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa prodotti nel 2024 per la quota eccedente il predetto minimale in base alle citate aliquote e fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile pari, per il corrente anno, all'importo di 55.008 euro.

Per i redditi superiori a 55.008 euro annui resta confermato l'aumento dell'aliquota di un punto percentuale. Le aliquote contributive, pertanto, risultano determinate come segue:

	Scaglione di reddito	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	fino a € 55.008	24%	24,48%
	superiore a € 55.008	25%	25,48%
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	fino a € 55.008	23,70%	24,18%



	superiore a € 55.008	24,70%	25,18%
--	-------------------------	--------	--------

Per l'anno 2024 il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi lvs è pari a 91.680 euro.

Si sottolinea che:

- i redditi sopra descritti sono limiti individuali da riferire a ogni singolo soggetto operante nell'impresa e non massimali globali da riferire all'impresa stessa;
- i predetti limiti individuali riguardano esclusivamente i soggetti iscritti alla Gestione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 o che possono fare valere anzianità contributiva a tale data.

Per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza dal 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2024, a 119.650 euro, non frazionabile in ragione mensile.

Per quanto precede, il contributo previdenziale massimo dovuto per l'lvs risulta come segue per i titolari di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/ coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 22.369,92	€ 22.809,98
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 22.094,88	€ 22.534,94

Per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, invece, i valori sono i seguenti:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/ coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 29.362,42	€ 29.936,74
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 29.003,47	€ 29.577,79

Si ricorda che il contributo lvs dovuto da artigiani e commercianti:

- è calcolato sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini Irpef (e non soltanto su quello derivante dall'attività che dà titolo all'iscrizione nella gestione di appartenenza);
- è rapportato ai redditi d'impresa prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce (quindi, per i contributi dell'anno 2024, ai redditi 2024, da denunciare al fisco nel 2025).

In conseguenza, qualora la somma dei contributi sul minimale e di quelli a conguaglio versati alle previste scadenze sia inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa realizzati nel 2024, è dovuto un ulteriore contributo a saldo da corrispondere entro i termini di pagamento delle imposte sui





redditi delle persone fisiche, ricordando altresì che i contributi ai quali si applicano le scadenze ai fini Irpef possono essere versati con un differimento sino a 30 giorni, applicando sempre la sola maggiorazione di una quota pari allo 0,40% dell'importo dovuto, a titolo di interessi corrispettivi, da applicarsi a tutte le ipotesi di compensazione mediante presentazione di delega F24 e non solo a quelle nelle quali residui un'eccedenza a debito a carico del contribuente.

L'Inps fornisce nella circolare anche istruzioni per le imprese con collaboratori, per affittacamere e produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo, nonché sul regime contributivo agevolato ai sensi della L. 190/2014.

Da ultimo, quanto a termini e modalità di versamento, i contributi devono essere versati mediante i modelli di pagamento unificato F24, alle scadenze che seguono:

- 16 maggio 2024, 20 agosto 2024, 18 novembre 2024 e 17 febbraio 2025, per il versamento delle 4 rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito;
- entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2023, primo acconto 2024 e secondo acconto 2024.

I dati e gli importi utili per il pagamento sono pubblicati nel Cassetto previdenziale, nella sezione "Dati del mod. F24", cui può accedere il contribuente o un suo delegato. Attraverso tale opzione è possibile, inoltre, visualizzare e stampare in formato PDF, il modello da utilizzare per effettuare il pagamento.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Firma
Cdl Vincenzo Dimatteo

